



Ministero dell'Interno

CONFERENZA CENTRO ASTALLI GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO Mercoledì 17 giugno 2020

SALUTO DEL MINISTRO DELL'INTERNO LUCIANA LAMORGESE

- *Ho accolto con piacere l'invito di Padre Camillo Ripamonti ad inviare un messaggio di saluto in occasione della conferenza che il Centro Astalli ha organizzato nell'ambito della Giornata mondiale del Rifugiato.*
- *L'occasione mi offre lo spunto non solo per svolgere alcune considerazioni in merito alle politiche di asilo e di protezione dei migranti, ma, prima ancora, per esprimere un segno di apprezzamento nei riguardi delle attività di una organizzazione, come il Centro Astalli, capace di promuovere la cultura dell'accoglienza e della solidarietà, a partire dalla tutela dei diritti umani.*
- *Le celebrazioni della Giornata mondiale del Rifugiato si prefiggono l'importante obiettivo di richiamare l'attenzione pubblica sulla condizione dei richiedenti asilo e dei rifugiati e ci pongono di fronte alla difficile sfida della tutela effettiva dei loro diritti e della protezione delle loro vulnerabilità.*
- *Sempre più persone intraprendono, ogni anno, una rischiosa peregrinazione per la propria salvezza, spinte dalla necessità di porsi in salvo da guerre, persecuzioni, violenze che, in diversi contesti, non lasciano spazio a soluzioni alternative.*



Ministero dell'Interno

- *Principio cardine delle politiche migratorie e di asilo europee dovrebbe essere “la solidarietà, l’equa ripartizione della responsabilità” così come previsto dall’art. 80 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE).*
- *E la tutela della vita dei migranti, la promozione dei diritti umani sono di primaria responsabilità dell’Unione europea e degli Stati membri nel loro insieme, e non solo dei Paesi frontalieri del Mediterraneo.*
- *Il tema di una nuova “strategia europea” sull’immigrazione rappresenta dunque una priorità per la quale occorre un forte impegno da parte dell’Unione.*
- *Proprio in questa direzione, ho recentemente condiviso, insieme ai colleghi di Cipro, Malta, Grecia e Spagna, un documento d’intenti che individua le linee di intervento che ci attendiamo, speriamo, ispirino le prossime proposte.*
- *In particolare, nella prospettiva di garantire una più efficace protezione dei diritti dei rifugiati, occorre riformare il Regolamento di Dublino superando il criterio della responsabilità in capo allo Stato membro di primo ingresso del richiedente asilo, introducendo regole diverse, che garantiscano una più equa ripartizione degli oneri tra tutti gli Stati membri e, quindi, migliori strumenti di tutela delle esigenze di richiedenti asilo e rifugiati.*
- *L’unica strada percorribile per vincere una sfida così complessa è quella di un’azione sinergica, basata su un approccio partecipato capace di far fronte al carattere necessariamente trasversale di*



Ministero dell'Interno

ogni seria politica di integrazione e protezione.

- *In questa prospettiva, accogliere le persone in fuga da scenari di guerra o dal rischio di persecuzioni e violenze significa non solo assicurare servizi di ospitalità sul territorio, ma impone anche la necessità di sviluppare interventi diretti a facilitare l'inclusione nella società e l'adesione ai suoi valori fondamentali.*
- *Il percorso di integrazione va dunque oltre l'accoglienza e consiste nell'accompagnare i titolari di protezione verso la conquista della loro piena autonomia personale.*
- *In tale azione di supporto una specifica attenzione deve essere riservata alle persone con maggiori vulnerabilità, come le donne rifugiate e vittime di tratta e i minori stranieri non accompagnati.*
- *Nella consapevolezza della complessità del tema, auspico che, al di là della celebrazione odierna, tutti i soggetti coinvolti siano disponibili ad affrontare con azioni concrete la sfida comune.*